

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 28 del Registro – INTEGRAZIONE DELL'ART.28 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE.

Data 22/06/2013

L'anno duemilatredici il giorno ventidue del mese di giugno alle ore 19,30, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 2632 del 20 giugno 2013 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica e in sessione ordinaria.

Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente	X	
3	ALESSI ENZO	Consigliere	X	
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere		X
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere		X
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
9	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
10	SAIA ALESSIA	Consigliere	X	
11	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere	X	
12	SCARLATA MICHELINO	Consigliere	X	

Assegnati n. 12

In carica n. 12

Assenti 02

Presenti 10

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott. Calogero Ferlisi.

Per l'Amministrazione sono presenti Geom. Plumeri Alessandro, il Vicesindaco Plumeri Calogero e l'Assessore Territo Concetta. Per gli Uffici sono presenti il Rag. Giuseppe Plumeri e l'Arch. Luigi Schifano.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

Il Presidente del Consiglio, a seguito dell'istanza di prelievo approvata dal Consiglio Comunale, passa alla trattazione dell'argomento posto al n. 13 dell'ordine del giorno della seduta consiliare in corso di svolgimento avente ad oggetto la modifica del Regolamento del Consiglio Comunale all'art. 28. Prima di procedere nella lettura e nella illustrazione della proposta di deliberazione inserita all'ordine del giorno, dà comunicazione che, con atto deliberativo n. 8 del 17 gennaio 2013, il Consiglio Comunale aveva approvato il rinvio ad una successiva seduta della proposta di deliberazione avente ad oggetto la modifica del Regolamento del Consiglio Comunale, subordinandone la trattazione alla previa acquisizione di un parere legale avente ad oggetto l'applicabilità di norme regolamentari illegittime, in quanto in contrasto con norme di legge e/o dello Statuto. Chiede al Sindaco, presente in aula, se sia stata attivata la procedura per richiedere in merito il parere ad un esperto amministrativista.

Il Sindaco, a seguito di richiesta del Presidente, comunica che non è stata ancora attivata la procedura per il conferimento di un incarico ad un esperto amministrativista per il parere legale, a causa di problemi di copertura finanziaria.

Il Presidente del Consiglio invita l'Amministrazione ad attivarsi in tempi rapidi per acquisire un parere legale in ordine al quesito posto dal Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 8/2013.

Il Consigliere Alessi, chiesta ed ottenuta la parola, propone di votare un atto di indirizzo finalizzato ad evitare che la Giunta proceda nella richiesta del parere legale.

Il Presidente del Consiglio dichiara che si tratta di proposta inammissibile in quanto si pone in contrasto con un precedente deliberato del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio richiama il Consigliere Favata che interviene, non autorizzato, nella discussione interrompendo gli interventi dei Consiglieri.

Il Consigliere Alessi, rivolgendosi al Segretario Comunale, chiede se si possa effettuare nella seduta in corso la votazione di un atto di indirizzo che si ponga in senso opposto a quello già deliberato nella precedente seduta.

Il Segretario Comunale precisa che, per eliminare un deliberato del Consiglio Comunale, peraltro già esecutivo, è necessario presentare un'apposita proposta di deliberazione.

Il Consigliere Scarlata M. dà lettura del dispositivo della proposta di deliberazione e del parere contrario espresso dal Segretario Comunale in funzione di Responsabile dell'Area Amministrativa.

Il Consigliere Alessi, chiesta ed ottenuta la parola, dà lettura di un documento che chiede allegarsi al presente atto per farne parte integrante e sostanziale. (**documento 1**).

Il Presidente del Consiglio, dichiarando di voler intervenire sul punto, afferma che la proposta di deliberazione in esame si configura come una altra proposta *ad personam* e si pone in violazione di una norma statutaria sovraordinata.

Il Presidente del Consiglio, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione a proposta di deliberazione in esame.

Esperita la votazione a scrutinio palese e per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	10
Favorevoli	07 (Favata, Ferreri, Costanza, Saia, Scarlata M., Lercara e Alessi)
Contrari	03 (Bordenga, Scarlata G. e Tatano)
Astenuti	--

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione avente ad oggetto la modifica del Regolamento del Consiglio Comunale all'art 28.

Il Consigliere Tatano, vista l'ora tarda, propone di prelevare l'argomento inserito al punto n. 9

dell'ordine del giorno avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento per la concessione in uso dei locali e degli immobili comunali.

Il Presidente del Consiglio, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione a proposta di deliberazione in esame.

Esperita la votazione a scrutinio palese e per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	10
Favorevoli	10 (Bordenga, Scarlata G. , Tatano, Favata, Ferreri, Costanza, Saia, Scarlata M., Lercara e Alessi)
Contrari	--
Astenuti	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- di approvare la proposta di prelievo dell'argomento inserito al punto 9 dell'ordine del giorno, avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento per la concessione in uso dei locali e degli immobili comunali.

A questo punto il Consigliere Scarlata M. comunica di ritirare un documento che prima aveva chiesto di leggere.

Il Consigliere Alessi, chiesta ed ottenuta la parola, rileva l'illegittimità degli argomenti posti all'ordine del giorno ai punti 8 e 9 per violazione dell'articolo 44, comma 4, del Regolamento del Consiglio Comunale che prevede che gli schemi di regolamenti debbano essere comunicati ai Capigruppo almeno cinque giorni prima della seduta in cui devono essere trattati e produce un documento sottoscritto che legge e chiede allegarsi al presente verbale, dando atto che, prima di produrlo, lo stesso Consigliere Alessi procede a cancellare parte della prima pagina e l'intera seconda (**allegato 2**).

Il Segretario Comunale dà lettura dell'art. 44, comma 4, del Regolamento del Consiglio Comunale ed afferma che, laddove gli schemi di regolamento proposti ed inseriti all'ordine del giorno, venissero approvati in seduta, gli stessi sarebbero viziati da causa di illegittimità.

Il Presidente del Consiglio osserva che si tratta di proposte di iniziativa da parte dell'Amministrazione Comunale.

Il Sindaco, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di ritirare le proposte di deliberazione inserite ai punti 8 e 9 dell'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio afferma che se l'Amministrazione ha interesse ad una trattazione tempestiva di tali proposte di deliberazione, la stessa potrà procedere alla comunicazione degli schemi di regolamento ai Capigruppo Consiliari già nella mattinata successiva e che, trascorsi cinque giorni dalla comunicazione, si procederà ad una tempestiva riconvocazione del Consiglio.

Il Consigliere Alessi, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara che intende leggere un documento che produce per essere allegato al presente atto.

Il Presidente del Consiglio, acquisita copia, la restituisce al Consigliere Alessi in quanto con lo stesso intende entrare nel merito della trattazione di un punto all'ordine del giorno ormai ritirato da parte dell'Amministrazione.

Il Consigliere Favata, chiesta ed ottenuta la parola, dichiara di voler intervenire in merito al ritiro dei due punti all'ordine del giorno.

Il **Presidente del Consiglio** toglie la parola al Consigliere Favata in quanto, con il suo intervento, vuole entrare nel merito della trattazione di un punto all'ordine del giorno ormai ritirato da parte dell'Amministrazione.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, propone di prelevare per la loro trattazione prioritaria gli argomenti inseriti ai punti 5 e 7 dell'ordine del giorno.

Il **Presidente del Consiglio**, considerato che nessun altro Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di prelievo presentata dal Consigliere Alessi.

Esperita la votazione a scrutinio palese e per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	10
Votanti	10
Favorevoli	07 (Favata, Ferreri, Costanza, Saia, Scarlata M., Lercara e Alessi)
Contrari	03 (Bordenga, Scarlata G. e Tatano)
Astenuti	--

Indi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

- di approvare la proposta di prelievo delle proposte di deliberazione inserite a punti 5 e 7 dell'ordine del giorno della seduta consiliare in corso di svolgimento.

Il **Presidente del Consiglio**, considerato che nessun altro Consigliere Comunale, chiede di intervenire, passa alla trattazione del successivo punto all'ordine del giorno.

- segue -

SEGR. COM. GR
SINDACO
PRES. C.C.
17/06/2013



COMUNE DI VILLALBA
(PROV. DI CUNEO) (178)

17 GIU 2013

PROL. N.

2534

CAL. OFI.

Segr. Com. R. Sindaco

Pres. C.C. UFF. di Dep.

Sig. Presidente del Consiglio comunale
Palazzo municipale
93010 Villalba

I sottoscritti Consiglieri comunali a norma dell'art. 21, comma 4 lett. a) del vigente Statuto comunale e dell'art. 21 del regolamento del Consiglio comunale

chiedono

l'inserimento nell'o.d.g. del Consiglio comunale convocato per il 22 giugno 2013 ore 19,30 della proposta consiliare avente per oggetto:

"Integrazione dell'art. 28 del regolamento del Consiglio Comunale relativo a "Richiesta di convocazione del Consiglio".

Villalba, 17 giugno 2013

Vincenzo Fabio Ferreri, Giuseppe Costanza.

Alessi Saia, Michelino Scarlata

Filippo Lercara

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE
"INTEGRAZIONE ART. 28 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE
Approvato con delibera consiliare n. 46 del 28/09/2007"

Premesso che con delibera consiliare n. 46 del 28/09/2007 è stato approvato il Regolamento del Consiglio Comunale di Villalba;

Considerato che risulta necessario regolamentare meglio l'attività consiliare, rendendola più collegiale, trasparente e partecipativa;

Visti :

l'art. 42 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267

la L.R. 48/1991 art.1, comma 1 lett. e);

la L.R. 10/1993 art.78;

la L.R. 26/1993 art.2;

la L.R. 4/1993 art.2;

il T.U.E.L.;

l' O.R.E.L.;

lo Statuto;

si propone

di **integrare** l'art. 28 del vigente regolamento del Consiglio comunale con l'aggiunta del seguente punto che verrà numerato con il numero progressivo 5: **"Durante le sedute consiliari, il Consiglio, ove ravvisi l'urgenza o la necessità di trattare determinati argomenti, ha facoltà di deliberare una data utile per la relativa seduta consiliare stabilendo anche l'ordine del giorno. Eventuali argomenti da inserire successivamente all'ordine del giorno saranno oggetto di preventivo esame da parte della conferenza dei capigruppo. Il Presidente quindi è tenuto a compiere tutti gli adempimenti necessari per convocare il Consiglio secondo quanto stabilito"**.

La presente proposta di deliberazione avente ad oggetto: "Modifica dell'art. 28 del Regolamento del Consiglio Comunale relativo a: Richiesta di convocazione del Consiglio" è stata predisposta dai Consiglieri del Gruppo Villalba Futura, Costanza e Scarlata, e dal Consigliere del Gruppo Misto Lercara.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere

FAVOREVOLE

CONTRARIO

in quanto la modifica dell'art. 28 del Regolamento del Consiglio Comunale, così come proposta dai Consiglieri, viola l'art. 19 dello Statuto Comunale, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 56 del 24 novembre 2004, nonché l'art. 20 della legge regionale 26 agosto 1992, n. 7. In particolare, l'articolato proposto dai Consiglieri viola la fonte normativa statutaria, gerarchicamente sovraordinata, laddove quest'ultima prevede all'art. 19, rubricato "Presidenza del Consiglio Comunale", comma 4, che il Presidente "presiede il consiglio, ne dirige il dibattito e fissa la data e l'ordine del giorno per le riunioni ordinarie e straordinarie dello stesso secondo quanto previsto dalla legge e dal presente statuto" e tenuto conto che, in ogni caso, il Consiglio Comunale può fissare nuove date esclusivamente per trattare argomenti già iscritti all'ordine del giorno ed oggetto di avvenuta convocazione. Sul punto, si veda, peraltro, il parere già espresso dal Segretario Comunale, in funzione di Responsabile dell'Area Amministrativa, allegato alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 17.1.2013.

Villalba, li

18/06/2013

Il Responsabile dell'Area



(Art. 1)

A
F
M

NOTE A EMENDAMENTO N. 3

relativo all'art. 28 "Richiesta di convocazione del Consiglio".

"Durante le sedute consiliari, il Consiglio, ove ravvisi l'urgenza o la necessità di trattare determinati argomenti, ha facoltà di deliberare una data utile per la relativa seduta consiliare stabilendo anche l'ordine del giorno. Eventuali argomenti da inserire successivamente all'ordine del giorno saranno oggetto di preventivo esame da parte della conferenza dei capigruppo. Il Presidente quindi è tenuto a compiere tutti gli adempimenti necessari per convocare il Consiglio secondo quanto stabilito".

Siamo dell'avviso che il Consiglio Comunale, nell'ambito della sua autonomia organizzativa e funzionale (art.15, comma 2 dello Statuto e art.74 del Regolamento del Consiglio Comunale) che gli consente di tutelare le attività che rientrano nella propria sfera di competenza, possa autoconvocarsi.

Il funzionario che ha effettuato la sua recente visita ispettiva nella sua relazione, a proposito dell'inserimento delle proposte all'o.d.g. del consiglio comunale ha scritto: "Si richiamano le norme che disciplinano la materia e, in particolare il combinato disposto degli art. 31 della legge n. 142/1990 come integrato dall'art. 6 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e 20 della legge regionale 26 agosto 1992, n. 7, secondo cui il Presidente del Consiglio è tenuto a convocare il Consiglio comunale quando lo richiede il quorum previsto dal regolamento comunale/Statuto dell'Ente o un quinto dei consiglieri in carica o su richiesta del Sindaco. In tali casi la riunione del Consiglio deve avere luogo entro venti giorni dalla richiesta.

Al Presidente del Consiglio spetta soltanto la verifica formale acchè la richiesta provenga dal prescritto numero di soggetti legittimati, mentre è compito del Consiglio, nella sua totalità, la verifica circa la legalità della convocazione e l'ammissibilità delle questioni da trattare, salvo che si tratti di oggetto che, in nessun caso potrebbe essere messo all'o.d.g., in quanto impossibile o per legge manifestamente estraneo alle competenze dell'Assemblea. (T.A.R. Piemonte, Sez. II, 24 aprile 1996, n. 266)."

Alla luce delle superiori considerazioni, riteniamo che, quando durante la discussione consiliare si ravvisa la necessità di trattare argomenti di rilievo che per dimenticanza non sono stati posti all'o.d.g. delle sedute precedenti, o argomenti nuovi dettati dalla trattazione dei vari punti in discussione e si ravvisi la necessità o l'urgenza di convocare il Consiglio per il relativo esame, non ci sono ragioni per affidare tutto alla discrezionalità del Presidente per le seguenti ragioni:

- I consiglieri che richiedono la convocazione sono presenti e quindi manifestano direttamente la propria volontà senza la necessità di incaricare il proprio capo gruppo;

- Per i consiglieri assenti rispondono i relativi capi gruppo presenti;
- Se la proposta, messa ai voti, ottiene la maggioranza, la convocazione, a nostro avviso, è legittima in quanto non lede alcuna prerogativa del Presidente, in quanto questi istituzionalmente è il portavoce e il garante dell'intero consiglio nel rispetto della neutralità e dei numeri.

Si precisa, inoltre, che tale iniziativa non impedisce né al Presidente, né al Sindaco, né ad altri consiglieri di presentare proprie proposte da inserire all'o.d.g..

Pertanto si disattende e si propone di disattendere il relativo parere tecnico contrario.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'S. S. S.', with a long, sweeping horizontal stroke extending to the right.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Calogero Ferlisi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Calogero Ferlisi

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Calogero Ferlisi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Calogero Ferlisi